

CASTROCARO Pesa pubblica, confermate le tariffe del 2010

LA GIUNTA di Castrocaro ha confermato le tariffe per l'utilizzo della pesa pubblica già in vigore nel 2010. Il pagamento avviene tramite una gettoniera. La moneta viene acquistata dai pubblici esercenti al costo di 3 euro (incluso Iva) e rivenduta ai privati al prezzo di 3,25 euro.

TERINA

i,
ore

an Casciano, «il paese
pre amato in modo vi-
me ricorda la moglie,
sempre impegnato, co-
o del consiglio di ge-
scuola materna 'Sagra
come fondatore e vice
e della Fraternita di
ia, svolgendo anche il
i autista volontario
anza, e come consiglie-
per la Dc dal 1970 al

tti, lo ricorda il sinda-
, Enzo Intili: «Sempre
attento a una gestione
della cosa pubblica».
le insistenze, però, Sa-
rifiutato di candidarsi
al suo paese.

vita, invece, si è sem-
o anche alla sua azien-
di Pezzolo.

racconta la moglie Ca-
occhi — è sempre sta-
retto e corretto, gelo-
della parola data, per il
a ancora una stretta di
cludono i figli Loren-
«È stato un babbo sem-
pre presente e che ha
oi e a tutti i suoi alunni
ri umani, fra cui l'one-

del Falò

zioni per sabato sera

SAN BENEDETTO**Operatori e commercianti «Senza Adsl siamo isolati»**

«SENZA i collegamenti Adsl è compromesso il futuro stesso del paese». Lo sostengono imprenditori locali, operatori turistici e commercianti di San Benedetto in Alpe, che hanno inviato un documento con una ventina di firme al sindaco di Portico e San Benedetto, Mirko Betti, per chiedere, «almeno entro l'estate», l'arrivo dell'Adsl, che «attendiamo da anni» e ancora assente in tutto il comune dell'alta valle del Montone. Spiegano i firmatari: «Non si tratta di una polemica, ma di un contributo per cercare insieme una soluzione concreta». Dopo aver preso atto che il Comune da solo può far ben poco, i firmatari si chiedono «se l'Amministrazione abbia dedicato a questo problema tutta l'attenzione che merita, coinvolgendo risorse che abbiano competenza tecnica e le capacità organizzative necessarie».

L'ADSL «è un requisito indispensabile alla sopravvivenza dei nostri tre paesi. Basti pensare solo alla farmacia. Ma anche i nostri studenti hanno diritto agli stessi strumenti didattici e di informazione dei loro compagni». I collegamenti telematici potrebbero «non solo richiamare turisti per lunghi periodi, ma anche abitanti stabili dalle città, perché qui ci sono risorse paesaggistiche, qualità dei rapporti umani, un antico patrimonio abitativo in parte da recuperare, orti, tranquillità, acqua e aria pulita, tutte cose importanti che possono attirare giovani e meno giovani, italiani e stranieri». Di contro «l'impossibilità di utilizzare una connessione veloce può rappresentare un disincentivo o un reale impedimento, perché oggi molte attività lavorative possono svolgersi da casa e a distanza. Ma se non riusciremo ad attirare nuovi abitanti e potenziare le attività esistenti, — concludono imprenditori e commercianti — ben presto non avremo nemmeno modo di trattenerne alcuni degli abitanti attuali, che fino agli anni '50 erano oltre 3mila, ridotti oggi a 800».

Quinto Cappelli